



la Cordata

Periodico della Parrocchia dei Ss. Antonio Abate e Francesca Cabrini - Sant'Angelo Lodigiano
www.lacordataonline.it

La Grazia della Comunione Eucaristica e il ringraziamento dopo la Comunione

Continuando nel nostro itinerario pastorale, che in quest'anno eucaristico segue i vari momenti della Celebrazione della Santa Messa, nel prossimo mese di Giugno cercheremo di comprendere e di vivere con particolare consapevolezza ed intensità la Comunione e la preghiera di ringraziamento per la Comunione ricevuta.

Il Signore Gesù che nella consacrazione si rende presente nel Pane Eucaristico desidera donarsi a noi, essere accolto nel nostro cuore, versare il suo Amore. Accogliendolo nella Santa Comunione noi riceviamo questo dono d'Amore di Gesù, ma poiché l'Amore non si può ricambiare in modo adeguato che con l'amore, ecco che dobbiamo ricambiare il dono di Gesù con il nostro dono. In ogni Comunione dovremmo dire a Gesù con tutta sincerità: Grazie perché ti doni a me, ma io desidero donarmi a Te per questo Ti dico: *"Ecco o Signore il mio corpo, la mia intelligenza, tutto ciò che sono e che faccio, il mio tempo le mie energie e capacità, tutto pur con i miei limiti li offro a Te e ai fratelli che mi chiami ad amare con i tuoi sentimenti."* Così si realizza la Grazia propria alla Comunione, che, come dice la parola stessa, è **Comune-Unione**, unione d'Amore di Gesù con noi, unione nostra d'amore con Gesù e i fratelli.

Poi è bello soffermarsi in dialogo d'amore Cuore a cuore con Gesù, riascoltare quanto ci ha detto nella Parola di Dio nella Messa, quanto ci dice con le sue ispirazioni, dire a Gesù quanto abbiamo nel cuore le nostre speranze, i nostri desideri, ed anche le nostre preoccupazioni, le nostre fatiche e stanchezze, le nostre lacrime, fiduciosi che Gesù ci ascolta ci capisce, ci conforta, ci consola, ci incoraggia. Un ringraziamento che non si limita ai minuti dopo aver ricevuto il Corpo di Gesù, ma che domanda di prolungarsi ed abbracciare e trasfigurare quanto viviamo perché vogliamo viverlo in comunione con Lui. *"Rimanete nel mio Amore"* ha detto agli Apostoli dopo aver donato a loro la Comunione nell'Ultima Cena. Lo dice a noi ad ogni Comunione.

Nella preghiera del Mese di Maggio abbiamo chiesto alla Madonna, "Donna Eucaristica" come è stata definita da San Giovanni Paolo II, di aiutarci a comprendere e vivere la Grazia della Eucaristia. Nel mese di Giugno continuiamo la preghiera e chiediamo a Maria di farci comprendere e vivere in modo particolare le grazie della Comunione. Lei ha fatto al Prima Comunione nell'Annunciazione, accogliendo Gesù nel suo grembo e nel suo cuore, ha vissuto poi tutta la sua vita in una straordinaria Comunione. Come ha aiutato i pastorelli di Fatima apparendo loro il 13 Maggio 1917, aiuti anche noi.

Oltre che a Maria chiediamo anche a Santa Cabrini di spiegarci la Grazia della Comunione e del ringraziamento per la Comunione ricevuta e di aiutarci a viverla.

Ecco quanto ha scritto alle sue suore nel mese di Giugno 1895 mentre era in viaggio verso Buenos Aires:

"Rimanete in me ed Io in Voi" (Vangelo di Giovanni 15, 4) Nella

Comunione il fine dell'Amore è raggiunto, Dio è nell'anima sacramentalmente; quale momento ineffabile! Dio la tocca, la stringe al suo cuore. Quale unione! L'anima è in Dio e Dio e nell'anima!

"Chi mangia la mia carne rimane in me ed io in lui". (Vangelo di Giovanni, 6,56) oh amabile Gesù, oh diletto del mio cuore, sta sempre con me ed in me [...]

Continua a pagina 2



Tabernacolo che è nella cappella del Santissimo Sacramento della Basilica. E' opera dello scultore Gino Casanova, della scuola d'arte del Beato Angelico di Milano. Intorno alla preziosa ed artistica porticina del tabernacolo che era nel vecchio l'altare maggiore della Basilica, è un gruppo di sette Angeli in adorazione.

Continua da pagina 1

Il ringraziamento nostro per la Comunione, o figliole, deve essere molto esteso, non deve finire mai, perché il ringraziamento è l'estensione della Comunione.

Nel ringraziamento lo Spirito di Gesù mi solleva e mi introduce nell'oasi delle beatitudini. Mi apre il petto, e mostrandomi il suo bel cuore fiammeggiante di carità, mi dice: vedi come ardo per te! Vedi quanto ti amo! [...]

Come mai, molti fuggono da te? Appena Ti ricevono, Ti lasciano, pensando ad altre cose che non hanno nulla a che fare coll'amor tuo? Oh, se conoscessero il dono infinito che tu hai fatto a loro! Oh, se udissero una sola tua parola! Che pena o Gesù, non vedere tutti prostrati dinnanzi alla tua infinità Maestà! Che spine al cuore quando cogli occhi miei vedo che tutti non ardono per Te, ma gli dèi delle loro passioni!

Mio Gesù, intendo di adorarti per tutti... amarti e benedirti per tutti! Mio Gesù mi offro in sacrificio al tuo divin Cuore per tutti. Deh salva e santifica tutti! [...]

Fin da adolescente Santa Cabrini ha avuto un amore grande per Gesù-Eucaristia. Il Parroco Mons. Bassano Dedè, che è stato suo padre spirituale, l'ha sempre incoraggiata: da quando ha fatto la prima Comunione fino agli anni della adolescenza e della giovinezza, ad avere un rapporto speciale di fiducia, confidenza con Gesù-Eucaristia: "Vai da Gesù presente nel Tabernacolo, parla cuore a Cuore con Lui". E' in questo rapporto che Santa Cabrini ha maturato la sua vocazione e la sua spiritualità così forte e ricca di umanità e di amore.

Vorrei riprendere l'esortazione di Mons. Dedè a Santa Cabrini e rivolgerla a tutti: dai bambini che hanno fatto la Prima Comunione, ai giovani, ai papà e alle mamme, agli anziani. Accogliamo Gesù nel nostro cuore nella Santa Comunione domenicale che mai deve mancare, parliamo a Lui nel ringraziamento e andiamo da Lui presente nell'Eucaristia nel Tabernacolo per adorarlo e intrattenerci con Lui in un dialogo d'amore, cuore a Cuore. La solennità del Corpus Domini, e la successiva solennità del Sacro Cuore legata a doppio filo all'Eucaristia, con i tanti momenti proposti di preghiera e di adorazione, siano occasioni preziose in cui mettere in pratica questa esortazione.

Don Ermanno

Dalla lettera di Santa Francesca Cabrini a Mons. Bassano Dedè per il 50° di ordinazione sacerdotale, 15 Gennaio 1880

Reverendissimo e Ven. Padre mio!

Lo scorrer degli anni piuttosto che a dimenticarlo, mi vale a rammentarlo sempre maggiormente; l'immagine sua paterna, la generosità del suo cuore, le sublimi sue qualità mi stanno ognor sempre scolpite nell'animo. S'immagini dunque, quanto io accolga con festivo giubilo l'occasione dell'imminente suo giorno onomastico onde ricordarmi a S.P.V. ed augurarle mille felicità delle più vive e gioconde come tanto ben si merita e come io Le bramo incessantemente e come Le imploro continuamente dal cielo

[...] Mi rammento sempre di quando nelle mie perplessità, nei miei dubbi, nelle mie pene Ei mi diceva: ma dillo al tuo Gesù. Oh sublimissime parole ch'io allora ben non comprendevo per mia ignoranza spirituale, ma capisco ora l'arcano unico e soavissimo che in sé racchiudono ed ogni volta una pena mi affligge acerbamente od un bisogno mi urge, corro al Tabernacolo e di là, dopo sfogatami col mio Gesù sempre me ne parto consolata e meglio riconfortata. Grazie dunque Padre mio, grazie infinite io Le debbo per tutto che seppe così bene innestare fin dai primi anni in questo cuor mio che le serberà indelebile riconoscenza. [...]

PRINCIPALI CELEBRAZIONI DI GIUGNO

DOMENICA 4 GIUGNO ore 15.30 in Basilica

SANTA CRESIMA

PREPARAZIONE PER I RAGAZZI E PER I GENITORI:

Confessioni e prove: Sabato 3 giugno ore 11.00

SANTE QUARANTORE E CORPUS DOMINI

Giovedì 8 Giugno

Ore 7.30 Lodi mattutine e Santa Messa con omelia

Ore 8.00 Adorazione eucaristica silenziosa

Ore 10.00 Adorazione eucaristica guidata

Ore 10.30 Benedizione eucaristica

Ore 17.00 Adorazione eucaristica guidata e Benedizione eucaristica

Ore 18.00 Vespri e Santa Messa con omelia

Ore 20.45 Santa Messa, breve Adorazione eucaristica e Benedizione
Sono invitati in modo particolare i volontari e i giovani dell'Oratorio

Venerdì 9 Giugno

Ore 7.30 Lodi mattutine e Santa Messa con omelia

Ore 8.00 Adorazione eucaristica silenziosa e Benedizione eucaristica

Ore 10.00 Santa Messa con omelia e Benedizione eucaristica

dedicata in particolare agli ammalati

(gli ammalati che non possono recarsi in Basilica possono seguire la celebrazione per radio o anche sul canale YouTube della Parrocchia)

Ore 17.00 Adorazione eucaristica guidata e Benedizione eucaristica

Ore 18.00 Vespri e Santa Messa con omelia

Ore 20.45 Santa Messa, breve Adorazione eucaristica e Benedizione
Sono invitati in modo particolare: il Consiglio Pastorale e Affari Economici, la Caritas e i vari gruppi Parrocchiali.

Sabato 10 Giugno

Ore 7.30 Lodi mattutine e Santa Messa con omelia

Ore 8.00 Adorazione eucaristica silenziosa

Ore 10.00 Adorazione eucaristica guidata

Ore 10.30 Benedizione eucaristica

Ore 17.00 Adorazione eucaristica guidata con Vespri e benedizione

Ore 18.00 Santa Messa con omelia

Domenica 11 Giugno: Solennità del CORPUS DOMINI

Sante Messe secondo l'orario festivo

Ore 16.00 Adorazione eucaristica guidata dall'Azione Cattolica

Ore 17.00 Adorazione eucaristica guidata dal Rinnovamento nello Spirito e Benedizione eucaristica

Ore 18.00 Santa Messa con omelia

Ore 20.45 Chiesa di San Rocco: Secondi Vespri e Processione eucaristica verso la Basilica; omelia e solenne Benedizione eucaristica presieduta da don Gianfranco Pizzamiglio, parroco di Caselle Lurani e Calvenzano, che celebra il 50esimo di Sacerdozio

Invitiamo i fedeli alla Confessione. I Sacerdoti sono disponibili tutti i giorni della preghiera delle Sante Quarantore

Caritas: iniziativa di carità "SPEZZIAMO IL PANE"

GREST PER I BAMBINI E I RAGAZZI

DAL 12 AL 30 GIUGNO nell'Oratorio San Luigi

Venerdì 16 Giugno

SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Ore 7.30 Lodi mattutine e Santa Messa con omelia; ore 8.00 Adorazione eucaristica silenziosa; ore 9.30 Adorazione eucaristica guidata e Benedizione eucaristica; ore 10.00 Santa Messa con omelia

Ore 17.00 Adorazione eucaristica con Rosario, Vespri e Benedizione eucaristica; ore 18.00 Santa Messa con omelia

Sabato 17 giugno ore 20.30 in Cattedrale a Lodi
ORDINAZIONI PRESBITERALI

L'EUCARISTIA CENTRO E VERTICE DELLA VITA DEL CRISTIANO

Nella Solennità del *Corpus Domini*, la Chiesa ci invita a chinarci, con fede adorante, dinanzi al mistero del Corpo e del Sangue di Cristo, a noi donati come cibo di vita eterna e bevanda di salvezza, sotto gli umili segni del pane spezzato e del vino versato.

Tale festività è artisticamente ricordata e mirabilmente rappresentata dalla celebre opera d'arte legata all'avvenimento che determinò l'estensione della festa a tutta la Chiesa, cioè il miracolo di Bolsena di 760 anni fa avvenuto nell'elegante chiesetta di Santa Cristina. La festa del *Corpus Domini*, che si celebrava nella diocesi di Liegi già dal 1249 grazie alla superiora benedettina la Beata Giuliana (1192 - 1258), fu estesa a tutta la Chiesa dal Papa Urbano IV (1261 - 1264), con la Bolla *Transiturus* dell'8 settembre 1264, la cui liturgia vanta il più sublime poeta dell'Eucaristia, il "Doctor Angelicus", S. Tommaso D'Aquino (1225 - 1274), autore in gran parte, sia della musica che del testo del "Pange Lingua".

Sull'onda emozionale dell'avvenimento di Bolsena e della commovente processione (che aveva accompagnato a Bolsena, dove allora si trovava il Pontefice, il corporale macchiato dal sangue scaturito dall'Ostia spezzata dal dubbioso prete boemo) venne raffigurato il miracolo avvenuto in questa città nel 1263.

La celebre raffigurazione dell'avvenimento di Bolsena (databile al 1512) si deve a Raffaello Sanzio (1483 - 1520) che ne lasciò artistica memoria in una delle stanze dell'Appartamento di Papa Giulio II (1503 - 1513) in Vaticano, precisamente nella "Stanza di Eliodoro". Qui, nel dipinto della "Messa di Bolsena", con magistrale invenzione, sfruttando anche le difformità strutturali della zona attorno alla finestra che guarda verso Belvedere, Raffaello raffigurò la scena di quel giorno del 1263, inserendo tra i personaggi, con chiaro anacronismo, Giulio II, a rappresentare forse il predecessore Urbano IV.

Un senso di misteriosa attesa pervade la scena. Gli eleganti sediarci inginocchiati, i cardinali del seguito, il popolo ed i ministranti, tutti in attesa in una serena immobilità, solo le candele sono qui scosse dal vento, mentre bruciano sommessamente di fronte al pontefice. Il sacerdote, con lo sguardo fisso sull'Ostia, tormentato dal dubbio circa la Presenza Reale di Cristo nell'Eucaristia, è immobile con l'Ostia nella mano sinistra, mentre con la destra sta ripiegando il corporale tra lo sbigottimento dei presenti.

Non è secondario notare che il grande pittore Raffaello a Roma era membro della Compagnia del Divino Amore, una Confraternita che propugnava tra gli aderenti la pratica di una esemplare vita cristiana attraverso il culto sentito dei Sacramenti, soprattutto dell'Eucaristia, così come suo padre, ad Urbino, era stato uno dei priori della Confraternita del Corpus Domini.

Anche l'arte, dunque, esaltazione del sentimento, diventa testimonianza di incessante lode a Dio per un evento così significativo nella Chiesa di cui l'Eucaristia è centro e vertice della vita del cristiano.

Achille F.

La raffigurazione della Messa di Bolsena (1512) di Raffaello Sanzio che ne lasciò artistica memoria in una delle stanze di Papa Giulio II



CORPUS DOMINI 2023 STARE DALLA PARTE DELL'AMORE

Quante volte, Signore, come i discepoli di Emmaus, pur dicendoci tuoi amici, ci incamminiamo verso la Chiesa, il volto triste, annoiati più che felici. Sappiamo che ci ami tanto, che sei morto per noi: non abbiamo il coraggio di accettarti vivente: abbiamo paura dell'Amore. Apri la nostra intelligenza, fa' che ti accogliamo, anche se sconosciuto, compagno di viaggio nel nostro andare vagabondi sulle strade della vita; fa' che il nostro cuore arda dentro di noi nel sentire la tua voce durante la Messa.

Si, resta con noi, Gesù, perché si fa sera e il giorno volge al declino. Donaci l'intelligenza di riconoscerti nel Pane che il sacerdote consacra sull'altare: sei Tu, l'Amore emarginato, crocifisso che ritorna vivente, che ridona vita.

Un amore così grande che non solo mi cammina accanto ma viene dentro di me.

Amore tanto sognato e bramato so che posso riconoscerti solo quando ti spezzi e ti offri a chi è povero, derubato di senso, a chi mendica briciole di felicità.

Grazie Signore per il tuo instancabile offrirmi la tua divinità perché io non affondi nella melma delle paludi del peccato, per il tuo parlar-mi di eterno, di Amore quando sono tentato di arrendermi ai piccoli sogni umani; grazie per ripetermi che la mia piccolezza porta dentro di sé l'immensità del divino.

Quante volte noi somigliamo agli apostoli che sono sulla barca nel lago in tempesta. Anche noi sappiamo che sulla barca della nostra vita c'è Gesù: è con noi in mezzo alle violenze dei flutti e dei venti. Quante volte Gesù ti mangiamo, Pane nell'eucaristia, ti facciamo salire sulla nostra barca, eppure abbiamo l'impressione che Tu sia assente, che dorma mentre le onde delle delusioni, fallimenti, peccati, egoismi sembrano distruggere la nostra vita.

In quei momenti ripensiamo alle parole di Gesù agli apostoli: "gente di poca fede perché dubitate?" Gesù non dorme, è vivo. Se lo invocheremo, con la sua voce dirà alle tempeste: placatevi, agli ululati tristi del vento: tacete. Allora la nostra vita navigherà su onde placide e riprenderemo la rotta sul mare calmo dell'anima e del cuore perché quell'Ostia, quelle Parole che Dio ogni domenica ci offre, saranno l'Amore che ci abbraccia e ci ridà il gusto di vivere, la passione di ripartire sulle strade difficili, spesso tortuose, del quotidiano più che mai innamorati della vita, dell'amore.

Allora nella fragilità di quell'Ostia riconosceremo l'Amato che è ritornato; il silenzio che si riempie di parole di tenerezza che invitano e fanno rinascere la voglia di ripartire verso il futuro. Dio non sarà più assente, lontano, ma sarà presenza amica, abbraccio stretto, mano che stringe la mia e mi accompagna: sarà il cielo dentro di noi. Signore se ti accoglieremo, come i tuoi discepoli, non potremo rimanere seduti a tavola, uscire dalla Messa con il volto triste, ma sentiremo la gioia che ci invita a correre verso i fratelli per dire loro che l'Amore è Vivo, e, anche noi saremo felici di spezzare il pane della nostra vita, del nostro amore, con i tanti viandanti affamati di briciole di vita, speranza, amore.

DOMENICA DEL "CORPUS DOMINI"

Ore 16.00 Adorazione eucaristica guidata dall'Azione Cattolica

Ore 17.00 Adorazione eucaristica guidata dal Rinnovamento nello Spirito e Benedizione eucaristica

Ore 18.00 Santa Messa con omelia

Ore 20.45 Chiesa di San Rocco: Secondi Vespri e Processione eucaristica verso la Basilica; omelia e solenne Benedizione eucaristica presieduta da don Gianfranco Pizzamiglio, parroco di Caselle Lurani e Calvenzano, che celebra il 50esimo di Sacerdozio

SACRO CUORE DI GESU' IMPARARE AD AMARE NEL CUORE DI GESU'

La festa del Sacro Cuore di Gesù ci riporta alla sua vita che è stata così: amare, far del bene. L'amore intimo e cordiale di Gesù è del tutto personale e colpisce ognuno di noi nell'intimo del cuore, però non si lascia privatizzare: è universale. Gesù vuole che lo impariamo da lui e, strettamente uniti al suo Cuore.

Pertanto un tratto irrinunciabile della devozione al Sacro Cuore è imparare ad amare Gesù, "rimanere in lui", come dicono il Vangelo di Giovanni e l'Apostolo delle genti S. Paolo, in modo tale da trovare la nostra vera dimora nel suo Cuore e amare con lui gli uomini.

Il Venerabile Papa Pio XII (1939 - 1958) nella enciclica "Haurietis aquas" sul Sa-

cro Cuore scrive: "Ci è facile concludere che il culto al Cuore Sacratissimo di Gesù non è in sostanza che il culto dell'amore che Dio ha per noi in Gesù, ed è insieme la pratica del nostro amore verso Dio e verso gli uomini".

Rivestire l'uomo nuovo in Gesù Cristo significa accettare l'imperativo della grazia: "Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza, sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti" (Col. 3, 12-15).

Santa Francesca Saverio Cabrini (1850 - 1917) ha colto bene il nucleo della devozione al Sacro Cuore fondando lo stesso Istituto e l'ordine missionario col suo desiderio ardente di avere il proprio posto e la propria funzione per il Corpo Mistico nel Cuore di Gesù. "Tu vuoi o mio Gesù che io sempre Ti cerchi con tutto il mio affetto, vuoi che ti trovi, che Ti conosca, che Ti ami, che Ti glorifichi, procurando con tutte le forze che da Te mi vengono, di farti servire e onorare possibilmente da tutti. Sì, o Bontà infinita, mi hai fatta Missionaria del Tuo Divin Cuore, per Tua pura misericordia, lo devo, lo farò mediante l'aiuto Tuo che mai non mi viene meno, Suoni la voce Tua ed io mi slancerò fino agli ultimi confini del mondo e a fare tutto quello che Tu vuoi". (cfr. da "Propositi" di Madre Francesca Cabrini).

Imparare ad amare Gesù e imparare ad amare col Cuore di Gesù è un compito che dura tutta la vita. Non dobbiamo mai pensare d'aver già fatto abbastanza. Se siamo stati veramente conquistati dall'amore di Cristo, cercheremo instancabilmente di imparare a conoscere meglio Gesù, di amarlo sempre di più, di aprirci in maniera più perfetta al suo amore per tutti gli uomini, per amare come Gesù ama.

Achille F.

CUORE IMMACOLATO DI MARIA RIFUGIO E CAMMINO

La devozione al Cuore Immacolato di Maria è iniziata nel 1640, a Napoli, nella Confraternita del Cuore di Maria, fondata da San Giovanni Eudes (1601-1680), al quale si deve pure la diffusione della devozione al Sacro Cuore di Gesù, oltre che autore del libro "Il Cuore ammirabile della Santissima Madre di Dio" in cui descrive il Cuore di Maria come: «... ciò che vi è di più degno, di più nobile e di più ammirabile in questa divina Vergine, ed è altresì la fonte e l'origine di tutte le sue grandezze».

La memoria liturgica che quest'anno si celebra sabato 17 giugno (il giorno dopo la festa del Sacro Cuore di Gesù, primo venerdì dopo la Pentecoste), fu istituita nel 1805 e poi estesa a tutta la Chiesa cattolica nel 1944, come ricordo della consacrazione dell'umanità al Cuore Immacolato di Maria celebrata da Pio XII nel 1942 durante la Seconda guerra mondiale.

L'origine cristiana di tale memoria si trova nelle parole dell'evangelista Luca (2,51), dove il Cuore di Maria appare come uno scrigno che racchiude tanti ricordi: «Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore».

Al Cuore di Maria dobbiamo affidare tutte le nostre fatiche, come ci ha ricordato la Madonna di Fatima che, nell'apparizione del giugno 1917, definisce il proprio Cuore Immacolato: «... sarà il tuo rifugio e cammino che ti condurrà fino a Dio».



Nel ricordo di queste apparizioni, il 25 marzo 2022, festa dell'Annunciazione del Signore, Papa Francesco ha compiuto il solenne gesto di consacrazione della Russia e dell'Ucraina all'Immacolato Cuore di Maria, come da richiesta fatta dalla Vergine di Fatima ai tre pastorelli. La storia delle apparizioni ci ricorda infatti la richiesta della Vergine della consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato, affermando che, qualora non fosse stata accolta, la Russia avrebbe diffuso «... i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa ...».

Una consacrazione, quella di Papa Francesco, di speranza e preghiera per le popolazioni ucraine e per l'Europa intera, ma anche un invito a meditare sul mistero di Cristo e della Vergine nella sua pienezza.

Tanino B.

ANNIVERSARI DI ORDINAZIONE SACERDOTALE E NUOVI SACERDOTI PER LA CHIESA DI LODI

Il mese di giugno è normalmente caratterizzato dal conferimento da parte del vescovo del sacramento dell'Ordine ad alcuni candidati che hanno fatto il percorso di discernimento presso il Seminario Vescovile di Lodi e sono stati giudicati degni. Così anche quest'anno il vescovo Maurizio imporrà le mani e consacrerà sabato 17 giugno due preti: Orsini don Alberto della parrocchia Santa Francesca Cabrini in Lodi e Scoglio don Giuseppe della parrocchia dei Ss. Nabore e Felice in Postino di Dovera.

Di conseguenza, questo mese vede anche il festeggiare l'anniversario di Ordinazione per tantissimi sacerdoti della diocesi. Anche quelli delle nostre parrocchie cittadine. Inizia don Nicola il giorno 12 (2021). Seguono per il giorno 15, don Antonio (1957) e don Maurizio (1985). Poi don Alberto il 17 (1995) e don Giampiero il 24 (1978). Chiude per il giorno 25 don Ermanno (1977).

Ma ci domandiamo: che cosa avviene con l'ordinazione sacerdotale? Durante l'ordinazione sacerdotale il vescovo, imponendo le mani, invoca sui candidati la potenza di Dio; essa imprime su questi cristiani un sigillo indelebile che non verrà mai meno. In quanto collaboratore del proprio Vescovo il sacerdote annuncia la Parola di Dio, guida la comunità che gli è affidata, amministra i sacramenti e soprattutto celebra l'Eucaristia. Essere sacerdote non significa assumere semplicemente una funzione o una carica: con l'ordine un sacer-

dote riceve una potestà ben precisa e una missione per i fratelli e le sorelle nella fede. Diceva il santo Curato d'Ars (patrono del clero con cura d'anime e dei parroci): *"Il sacerdote prosegue sulla terra l'opera redentrice di Cristo"*.



Preghiamo per i nostri preti, ricordandoli durante la festa del Sacratissimo Cuore di Gesù (giornata per la santificazione dei sacerdoti); ringraziamo con loro il Signore nel giorno anniversario; accompagniamo i primi passi dei novelli presbiteri.

don Maurizio

Il Ministro straordinario dell'Eucaristia

Si legge nel martirologio romano che il giovanissimo Tarcisio fu ucciso dai suoi coetanei proprio mentre portava la Comunione ai carcerati. Una volta scoperto che era cristiano e per questo aggredito preferì custodire il prezioso corpo di Cristo a costo della vita. Era il 275 e Tarcisio aveva appena 12 anni. Oggi Tarcisio è Patrono dei ministri straordinari dell'Eucarestia.

Il racconto di questo episodio del III secolo ci presenta una persona investita di un compito fondamentale: portare Cristo a chi non può riceverlo. Tarcisio e il suo martirio, cioè la sua testimonianza, sono ancora oggi oggetto di impegno da parte di molte persone, laici, uomini e donne che, per l'amore di Cristo portano il suo Corpo ad ammalati e sofferenti. Una testimonianza concreta, fatta di impegno e responsabilità.

Alcuni anni dopo il Concilio Vaticano II, siamo nel 1973, papa Paolo VI volle istituire il *Ministero straordinario della Comunione* aperto a uomini e donne battezzati, che per maturità umana e di fede, buona fama, pietà, preparazione teologica e liturgica potessero svolgere questo compito fondamentale per la Chiesa.

Si parla di un Ministero "affidato" da parte del Vescovo, ma anche del presbitero (dietro autorizzazione dell'Ordinario), il quale normalmente ha una durata di tre anni ed è rinnovabile. A fianco dei Ministri dell'Eucarestia ai quali è "affidato" il mandato, ci sono i ministri dell'eucarestia "istituiti" cioè stabilmente incaricati di svolgere questo ministero.

Perché parliamo di Ministro straordinario dell'eucarestia? Questa denominazione ci dice che l'esercizio viene svolto solo quando c'è una reale necessità cioè quando i ministri ordinati (Vescovi, Presbiteri e Diaconi) hanno bisogno di aiuto nel distribuire la Comunione ai fedeli. Si pensi ad esempio alle Messe con molte persone, oppure a presbiteri impossibilitati a muoversi con autonomia per malattia o problemi deambulatori. Questo ministero è funzionale a sopperire coloro che sono gli unici ministri ordinari circa la distribuzione dell'eucarestia: vescovo, presbiteri e diaconi. Ecco il senso della

parola straordinario a fianco della funzione ordinaria assolta dall'ordine dei chierici.

Ma il servizio non si esaurisce durante la liturgia eucaristica, infatti il Ministro straordinario lo troviamo impegnato sia nell'Adorazione eucaristica, sia nel portare la Comunione agli ammalati e a coloro i quali non è permesso recarsi in chiesa per impedimenti vari: in casa, ma anche in ospedale, in carcere, ...

Svolgere questo servizio è fonte di gioia, ma anche emozionante. Si sente tutta la responsabilità di essere portati da Cristo e non solo di portarlo ai fratelli. È un modo di sentirsi come uno che favorisce un incontro. È davvero un mistero quello di un Dio fatto carne che incontra le vite delle persone. Le attese, le speranze, le preoccupazioni portare in quell'Amen così semplice, ma che dice una vita nella sua interezza. Le persone portano nell'incontro con Gesù Eucarestia tutte loro stesse, il loro mondo e cercano in quel piccolo pezzo di pane il significato di tutta una vita. L'Eucarestia cristiana intende comunicare Gesù sotto forma della libertà di un amore che consente di donarsi per la vita degli uomini.

Dice papa Francesco che, grazie all'Eucarestia, la nostra vita si "trasforma in un dono a Dio e ai fratelli". È per mezzo dell'Eucarestia, infatti, che Gesù ci lascia con uno scopo preciso: che noi tutti possiamo diventare una cosa sola con Lui. In tal senso «nutrirci di quel "Pane di vita" significa entrare in sintonia con il cuore di Cristo, assimilare le sue scelte, i suoi pensieri, i suoi comportamenti. Tutto ciò significa entrare in un dinamismo di amore e diventare persone di pace, persone di perdono, di riconciliazione, di condivisione solidale. Le stesse cose che Gesù ha fatto».

Una nota a margine: San Tarcisio è il patrono dei ministranti. Da ciò deriva il nome «tarcisiana» per l'abito tradizionale dei chierichetti.

La sua memoria liturgica si celebra il 15 agosto.

Raffaele Gnocchi

Candidato al Diaconato permanente per la Chiesa di Lodi

IL C.A.V. SANTANGIOLINO

35 anni fa, nel 1988, nasce anche a Sant'angelo Lodigiano il CAV: Centro Aiuto alla Vita; una Associazione al servizio e tutela della vita nascente e contro l'aborto. Salendo le scale della loro Sede



incontro tre giovani ragazze con un neonato in braccio, una piccola rappresentanza del gran numero di mamme aiutate in questi anni. Mentre una volontaria accoglie le ragazze in un ufficio, vengo ricevuta calorosamente dal Presidente

Giuseppe Cimolino che mi invita ad entrare in una stanza-magazzino dove un'altra volontaria sta facendo il cambio di stagione dei vestiti. Sono attratta da quel luogo dove regna un Caos-Ordinato (caos inteso come quantità); c'è tutto quello che può servire ad un bambino, dai vestiti ai giochi, dai pannolini alle scarpe...tutto diviso per articolo, misure, età..., tutto ordinato e inscatolato.

Chiedo al Presidente quale sia la Missione del CAV:

"Si propone di difendere la vita di ogni essere umano senza eccezione, dal concepimento fino alla morte naturale e promuove l'affermazione di una cultura aperta al riconoscimento, all'accoglienza e alla protezione di ogni essere umano in qualsiasi fase del suo sviluppo e in qualsiasi condizione esso si trovi. Il CAV tutela la promozione della vita umana, con particolare riferimento a quelle fasi in cui il diritto all'esistenza e l'uguaglianza della dignità degli esseri umani sono negativi o posti in forse dal costume o dalle leggi; per questo si oppone ad ogni provvedimento che legittimi pratiche abortive, eutanasia e di manipolazione della vita umana".

Prendendo spunto dal traguardo dei 35 anni domando se ci sono informazioni più dettagliate o statistiche che rendano l'idea di quello che il CAV ha realizzato:

"Dal 1988 ad oggi i bambini fatti nascere o salvati dall'aborto sul territorio e nei paesi limitrofi, sono circa 270. Nell'anno 2022 i bambini di mamme in difficoltà seguiti dal CAV sono stati 104, aiutati con vestiario e prodotti alimentari. 10 sono i bambini nati, mentre 25 sono le mamme che hanno chiesto aiuto dopo la gravidanza".

Faccio presente che quando si entra nel Cimitero di Sant'Angelo non si può fare a meno di notare il bel monumento dedicato ai Bambini mai nati:

"Durante la presidenza del Dott. Pierluigi Villa il CAV si è fatto promotore, attraverso il Maestro Enrico Cerri, di commissionare e mettere in opera il "Monumento dei Bimbi mai Nati" per dare, simbolicamente, ai bambini abortiti una degna sepoltura".

Il Presidente Giuseppe Cimolino nomina con orgoglio tutti i Presidenti che l'hanno preceduto in questi anni e che hanno contribuito a far conoscere e continuare l'attività di questa importante Associazione che da 35 anni offre la possibilità di proteggere il dono più grande in assoluto: La Vita: *"Francesco Lombardo, Pierluigi Villa, Rosanna Devecchi, Maria Grazia Bagnaschi, Anna Maria Baisotti e attualmente io".*

Simona M.

Vandalismi al Chiesuolo e riparazione

Nella notte tra il 20 e il 21 maggio, la Cappellina del Chiesuolo è stata oggetto di danneggiamenti ad opera di vandali che, con una vernice spray rossa, hanno deturpato le mura con scritte e figure anche oscene. E' legittima l'indignazione. E' legittimo l'appello alla vigilanza perché si individuino gli autori e più che una punizione si possa parlare loro per farli riflettere sulla loro responsabilità e sul senso che vogliono dare alla loro vita.

Tuttavia ci pare importante che ci sentiamo sollecitati a una riparazione all'offesa alla Madonna del Chiesuolo con la nostra preghiera. L'invito è per un incontro di preghiera Lunedì 29 Maggio alle ore 20.30 e alla preghiera personale andando a far visita alla Madonna e affidare a Lei i giovani e l'opera educativa nei loro confronti. Dobbiamo sentirci tutti interpellati secondo le nostre responsabilità: genitori, insegnanti, catechisti ed educatori degli oratori, amministratori e forze dell'ordine. La Madonna non farà mancare il suo aiuto se ci affidiamo a Lei.

Sarebbe bello che per le celebrazioni dell'Assunta nel prossimo mese di Agosto si possa offrire alla Madonna il restauro della sua immagine, dell'interno e dell'esterno del Chiesuolo. E' già stata inoltrata da tempo (oltre un anno fa) la domanda alla Soprintendenza per l'autorizzazione corredata da un progetto di intervento a cura



del Restauratore Domenico Cretti e dell'Architetto Giuseppe Roberti. Speriamo che arrivi al più presto l'autorizzazione richiesta. La foto riportata a lato è eloquente. Mostra le infiltrazioni d'acqua sulla volta. L'affresco con San Carlo Borromeo che bacia Gesù Bambino che gli viene presentato da Maria, è molto rovinato dall'umidità e da ridipinture improvvide che sono state fatte nel passato.

Domenica 2 Luglio Festone di Sant'Antonio

Come ogni anno, dal 1661, quando la Parrocchia è stata salvata da un furioso incendio per la provvida intercessione di Sant'Antonio Abate, la prima Domenica di Luglio viene celebrato il "Festone" in onore del Santo Patrono di Sant'Angelo Lodigiano, invocando il suo patrocinio con la Santa Messa solenne e la Benedizione della Città alla presenza dell'Amministrazione Comunale. Sappiamo che in questo periodo il Comune è governato da un Commissario prefettizio, nella persona del Signor Vice Prefetto Attilio Maria Gabriele Carnabuci, cui sono conferiti i poteri del consiglio comunale, della giunta e del sindaco, fino a nuove elezioni. Quest'anno la Santa Messa verrà celebrata alle ore 11.15 di Domenica 2 Luglio e a seguire la benedizione della Città dal Sagrato della Basilica. Presiederà la celebrazione il vicario Parrocchiale di Maria Madre della Chiesa **don Alberto Curioni**.

Gli ucraini nel cuore

Sono passati quindici mesi dalla drammatica invasione della Federazione Russa all'Ucraina e ancora, dopo migliaia di morti, feriti, sfollati e distruzioni di cose e attività, spreco di milioni di soldi usati per gli armamenti, non se ne vede la conclusione. La comunità internazionale non è ancora stata in grado, anche perché non sempre ha utilizzato le strategie più adatte per costruire la pace, di fermare ciò che fa soffrire in martoriato popolo ucraino (come continuamente sottolinea papa Francesco).

Molti sono i cittadini ucraini presenti nella nostra città. Ho incontrato la signora Zhanna (Janna), che da 17 anni vive in Italia e da 10 anni lavora a tempo indeterminato a Sant'Angelo Lodigiano.

Come ha saputo che era iniziata l'invasione del suo Paese da parte delle truppe Russe?

Venendo al lavoro, ho ricevuto una chiamata da parte di mia mamma che, piangendo, mi ha detto: "Siamo in guerra con la Russia!". Era una cosa per me assolutamente inaspettata.

La zona dove vive sua mamma è stata coinvolta dai primi bombardamenti?

La mia famiglia vive a ovest, vicino alla frontiera con la Romania, e nei primi giorni di guerra non è stata coinvolta dai bombardamenti, avvenuti però a circa 80/100 chilometri da loro, puntando a caserme militari, stoccaggio di munizioni e aeroporti. I miei perciò sono stati fortunati.



C'è un fatto di questo periodo di guerra che ha sentito da sua mamma o da suo fratello che ci vuole raccontare?

Il loro piccolo paese, 1500 abitanti in una zona rurale, è comunque stato stravolto da strade chiuse, protezioni con sacchi di sabbia, macchine rotte in mezzo alle strade, posti di blocco. Io non volevo crederci. Ma davanti ai loro video... Un giorno ho ricevuto la chiamata da mia cugina che abita vicino a Leopoli: l'ho sentita spaventata, ho sentito il pianto della sua bambina di soli 2 anni, perché c'erano in lontananza i boati dei bombardamenti. Io le dicevo di scappare dall'Ucraina e di venire qui in Italia che avrebbe trovato buona accoglienza, però lei non ha voluto farlo.

I suoi familiari come affrontano la quotidianità, che è fatta sicuramente anche di privazioni di tanti beni, di lavoro, di cure mediche, di poche prospettive e di molti disagi?

Nelle zone di campagna si riesce a vivere relativamente bene, anche se spesso è mancato il pane e la pasta, l'energia elettrica nel periodo invernale era stata fornita solo per 2 ore al giorno per permettere di averla per le città, le industrie, i servizi... tutte le cose nel frigorifero andavano a male! Nelle città, spesso è mancata l'acqua potabile. Il lavoro in campagna ha potuto continuare, anche se molto ridotto. Un grave problema c'è

stato, per esempio, per i medici e gli infermieri perché gli ammalati, i feriti, i profughi, per sicurezza, venivano trasferiti in zone più sicure: niente era più come prima!

Signora Zhanna, quali sono oggi le sue speranze di fronte a questa situazione?

Come tutti, anch'io spero che finisca presto questa guerra, che Dio aiuti i governi e tutti a capire che si può arrivare alla pace, il prima possibile, che la guerra è inutile, che si può parlare e arrivare ad una conclusione... parlando e non mettendo le mani addosso o, peggio di tutto, lanciando le bombe! Spero tanto!

Diceva, con l'aiuto di Dio...

Si con l'aiuto di Dio, perché secondo me, chi più crede in Dio riesce a ragionare anche meglio e Lui aiuta. E aiuterà anche il nostro governo: che arrivi un suo messaggio. A loro, a Putin, a Zelenskyj... a tutti e due! Capire che il vero bene del popolo non è morire per niente.

Quando questa guerra terminerà con un gesto di pace giusta tra i due popoli, lei tornerà a casa a rivedere i suoi?

Sì, certamente. È un anno e mezzo che non li vedo. Ero tornata proprio poco prima dell'inizio della invasione. Dopo non sono più andata perché avendo qui famiglia non ho voluto rischiare. Prima della guerra ci andavo ogni anno.

Grazie.

Tutti noi uomini e donne di buona volontà operiamo e preghiamo perché davvero presto lei e tutti gli ucraini che lo vorranno possano tornare in pace nella loro terra e incontrare i propri cari. Ci sarà molto da ricostruire e non parlo solo delle cose materiali. Forse quello è il male minore. Sono le coscienze, le relazioni, il presente e il futuro davvero rappacificato e libero.

don Maurizio

Firmare per l'8xmille alla Chiesa Cattolica è una scelta di solidarietà grazie alla quale possiamo sostenere più di 8.000 progetti l'anno, in Italia e nel mondo, a favore dei più deboli. Non è una tassa in più, ma un gesto d'amore che può fare la differenza.

Chi vuole fare la scelta per la destinazione dell'8xmille e non è in possesso della CERTIFICAZIONE UNICA (CU) e della relativa scheda e non ha la possibilità di scaricarla da internet, può ritirarla presso l'Ufficio FAC parrocchiale, inserire i dati anagrafici compreso il Codice Fiscale e firmare due volte: una nella casella "CHIESA CATTOLICA" per la scelta di destinazione dell'8xmille dell'Irpef, e sul retro nello spazio "Firma riservata ai contribuenti esonerati". È inoltre facoltà apporre la firma anche nel riquadro del 5XMILLE nella 1° casella in alto a sinistra a sostegno degli Enti del Terzo Settore (vedi Casa di Riposo o Africa Chiama). Il personale presente al FAC sarà comunque disponibile ad aiutare le persone in difficoltà.

N.B. la scheda dovrà essere consegnata entro il 15 novembre 2023

DESTINA IL TUO 5 X 1000 A

AFRICA CHIAMA1971 0DV

COME SI FA?
compilare così il primo riquadro nella sezione

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUR ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 2 5 5 3 8 3 0 1 5 6**

Per sostenere il Progetto

E.S.H.

E.nfants en S.ituation de H.andicap
(UDITO)





[1-2-3] Lunedì 8 maggio un pullman di pellegrini provenienti dalle nostre tre Parrocchie è partito alla volta del Santuario di Santa Maria del Fonte in Caravaggio, incontrandosi poi con altri provenienti dalla nostra Diocesi (soprattutto con i gruppi UNITALSI) e da altre di Lombardia (tanto che la grande Basilica a fatica riusciva a contenere tutti i presenti). Dopo aver fatto memoria del proprio Battesimo e essersi bagnati con l'acqua proveniente dal sacro Fonte, luogo della apparizione della Vergine a Giannetta il 26 maggio 1432, è stato recitato il santo Rosario percorrendo i grandi portici che circondano il Santuario. Entrati in Basilica, l'Eucaristia è stata presieduta dal vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti e concelebrata da numerosi sacerdoti. Davvero devota e vibrante di speranza (erano presenti anche alcuni ammalati) è stata la partecipazione orante: la Madonna ha messo tutti e ciascuno sotto il suo manto portandoci a Gesù eucaristico. Dopo un breve passaggio al negozio degli oggetti religiosi da donare a quelli che abbiamo ricordato, abbiamo preso la via del ritorno alle nostre case. Un gruppo di nostri pellegrini ha avuto la gioia di posare con il Vescovo per la classica foto di gruppo, davanti al sacro Fonte.



[4] Lungo tutto il mese di Maggio, è stata vissuta la bella consuetudine di recitare il santo Rosario in 26 luoghi sparsi per la nostra Parrocchia, comprese le chiese. Essendo il tema "Maria donna eucaristica" sono state seguite le riflessioni di san Giovanni Paolo II e ogni mercoledì si è pregato il Rosario davanti al Santissimo Sacramento.

Particolarmente significativo è stato quello recitato insieme ai Volontari dei Vigili del Fuoco, in un momento così drammatico come quello della alluvione in Romagna e nelle Marche, dove anche i VVF sono in prima linea nel portare i soccorsi alle persone e nel ripristinare almeno qualche piccolo spazio di serenità, per chi ha perso tutto. Per ora i nostri Volontari non sono stati coinvolti, ma nella necessaria turnazione delle forze, quasi sicuramente lo saranno.

Ringraziandoli per questo loro prezioso e pericoloso servizio, li abbiamo messi, con la nostra preghiera devota, sotto la materna protezione di Maria, Vergine di Lourdes.

Al termine, con squisita fraternità, i nostri Volontari VVF hanno offerto ai presenti delle ottime torte e spumante.



La riqualificazione dei campi di calcetto, pallavolo e basket

I campi di calcetto e di pallavolo da tempo domandavano una riqualificazione poiché la pavimentazione in cemento con gli anni si era molto ammalorata ed il fondo sconnesso rendeva difficile il gioco. Oltre al rifacimento della pavimentazione dei campi, il nostro oratorio aveva anche un'altra necessità: quella di offrire uno spazio coperto che consentisse il gioco al riparo del sole e della pioggia. Per questo si è pensato di realizzare una copertura del campo di calcetto con una apposita struttura. Un progetto ambizioso, non facile da realizzare e soprattutto da finanziare. La generosità di una persona che vuole ricordare un proprio caro con un'opera significativa per il nostro Oratorio, ci ha permesso di poter iniziare la progettazione e la realizzazione della riqualificazione di cui si è detto.

Il progetto è stato fatto dagli ingegneri **Giuseppe Savarè** e **Mauro Cremascoli** dello studio **Sangalli**.

I lavori edili sono stati eseguiti dalla ditta **Edilizia Artigiana** con la direzione di **Pietro Cambielli**, con i capomastri Carmelo Tuttobene e Carmelo Coluccio,

La copertura in legno lamellare del campo di calcetto è opera della ditta **Wood Beton del Gruppo Nulli**,

L'impianto di illuminazione è stato eseguito dagli elettricisti **Anzalone Andrea** e **Dalla Paola Doriano**, seguendo il progetto illuminotecnico della ditta **4F** e la consulenza dell'ingegnere elettrotecnico **Giuseppe Rognoni**. La pavimentazione dei campi stata fatta dalla ditta **ATEF di Luciano Marazzi**.

La segnatura dei campi è stata fatta a cura dell'**Impresa Riboni**

L'opera che è stata realizzata è architettonicamente bella e si inserisce armonicamente nel complesso dell'Oratorio. Non era facile, poiché le dimensioni sono notevoli: 1.000 metri quadrati di pavimentazione; 600 metri quadrati della copertura che ha una altezza oltre 7 metri. La riqualificazione che è stata realizzata verrà apprezzata per la sua funzionalità ed utilità. Nel Grest i giochi e le attività potranno svolgersi all'ombra, anche con il solleone, e le attività ed i giochi potranno essere fatti anche mentre piove. L'illuminazione realizzata secondo il progetto illuminotecnico della ditta 4F, consentirà tornei notturni sia di calcetto, sia di basket e di pallavolo.

A tutti la nostra viva riconoscenza.

S. Luigi Gonzaga, S. Francesca Cabrini, S. Antonio Abate, benedicano il lavoro fatto e intercedano presso il Signore perché coloro che con tanta perizia e impegno si sono prodigati per questa opera vengano ricompensati con l'abbondanza delle Benedizioni Divine.

Un grazie speciale alla persona (che vuole restare anonima) per il generoso contributo che ha permesso la copertura di una buona percentuale dei costi. Per la parte restante di copertura dei costi, confidiamo nella Provvidenza, che -come sempre- cammina sulle gambe delle persone generose. La *Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi* ci aiuterà nella raccolta dei contributi con la modalità che viene illustrata nella pagina seguente, inoltre ci assicurerà un consistente contributo proprio. Per ogni contributo che riceveremo verrà fatto contestualmente un bonifico alla Banca Paradiso che sarà accreditato sul conto corrente personale dell'offerente.



Nelle foto sopra tre momenti dei lavori di riqualificazione: 1) il getto del calcestruzzo negli speciali casseri delle colonne, 2) la posa delle travi di legno della copertura, 3) la nuova pavimentazione.



Nella foto a lato la copertura del campo di calcetto. E' realizzata con travi in legno lamellare prefabbricata dalla ditta Wood Beton del gruppo Nulli.

Le colonne in cemento armato sono state realizzate con casseri speciali prefabbricati da una ditta specializzata in Germania che consentono una configurazione delle colonne che le fanno assomigliare a colonne di granito levigato.

La tracciatura delle linee di gioco è predisposta con colori differenti per il gioco del calcetto, della pallavolo e del basket.

Non sono ancora stati posizionati le porte del calcetto e i tralicci del basket, ma lo saranno per l'inizio del Grest.

COME DONARE IL PROPRIO CONTRIBUTO MEDIANTE LA FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI LODI

E' possibile donare attraverso una delle seguenti modalità:

1) Attraverso un BONIFICO BANCARIO a una delle seguenti banche:

- Banca Intesa San Paolo IBAN:
IT31T0306909606100000010657
- Banco BPM IBAN:
IT28F0503420302000000158584
- Banca Centropadana Credito Cooperativo IBAN:
IT70U0832420301000000018127

2) Oppure attraverso un BOLLETTINO su conto corrente postale n. **39797667**

3) Oppure attraverso una DONAZIONE ONLINE con Paypal

Nella causale della donazione occorre indicare :

**Progetto 4. RIQUALIFICAZIONE CAMPI
Parrocchia S. Antonio Abate e S. Francesca
Cabrini Sant'Angelo Lodigiano**

BENEFICI FISCALI PER CHI DONA MEDIANTE LA FONDAZIONE COMUNITARIA

La Fondazione permette di usufruire dei benefici fiscali previsti alla normativa vigente. Nello specifico:

UNA PERSONA FISICA può scegliere se:

- detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 euro (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)
- dedurre dal reddito complessivo netto le donazioni per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

UN'IMPRESA può:

- dedurre dal reddito complessivo netto le donazioni per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

Per richiedere la RICEVUTA FISCALE scrivere all'indirizzo email: segreteria@fondazioneiodi.org

indicando **i propri dati**: - nome e cognome - indirizzo di residenza completo - codice fiscale

NOTA BENE

Tutte le donazioni verranno interamente destinate al nostro progetto e verranno versate dalla Fondazione sul conto corrente della Parrocchia. La Fondazione da parte sua unirà un contributo di 13.500 euro



1

[1] **La gioia della Prima Comunione.** Nelle foto i 39 ragazzi e ragazze della nostra Parrocchia che Domenica 14 Maggio e 21 Maggio hanno celebrato la Santa Messa facendo per la prima volta la Santa Comunione eucaristica. La celebrazione è stata presieduta da don Nicola e animata dalle catechiste e dal Coro dei giovani. La Basilica ha visto la presenza, oltre che dei genitori coinvolti, anche di molti parenti e amici: tutti hanno partecipato con gioia e serietà al festoso e solenne rito. La celebrazione si era aperta con l'ingresso processionale dei comunicandi in Basilica e con il deporre un lumino acceso (richiamo, insieme alla veste bianca, del Battesimo) sull'altare. "Non vi chiamo più servi ma amici... io ho scelto voi", sono state le parole programmatiche di Gesù ascoltate nel Vangelo di quella celebrazione. Continuiamo ad accompagnare con l'esempio di una vita eucaristica fruttuosa e la preghiera assidua davanti al Santissimo Sacramento questi piccoli amici di Gesù. E da essi, nella volontà di Dio, fioriscano sante vocazioni al matrimonio, al sacerdozio, alla vita religiosa e alla vita missionaria.



2



3

Domenica 14 Maggio, la nostra città si è particolarmente animata nel vivere la tradizionale "Fiera di Maggio", in occasione della festa della mamma. Numerose sono state le proposte culturali e ricreative e tantissimi gli stands di chi ha voluto proporsi e farsi conoscere dalla gente che ha affollato il centro cittadino, sia barasina che del circondario.

[2] **L'Associazione Missione Cabriniana Oggi e Africa Chiama 1971 ODV.** Hanno partecipato, sul sagrato della Basilica, alla Fiera di Maggio 2023 con una mostra fotografica dal titolo: "Donne Himba, donne d'Africa".

[3] **Il M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani).** Anche quest'anno la comunità Shalom di Sant'Angelo Lodigiano era presente alla fiera con un banchetto per promuovere la bellezza dell'esperienza nello scoutismo adulto, il magnifico progetto del Giardino Laudato Si che chiede volontari e proporre la collaborazione per ripetere "l'infiorata": un tappeto di fiori che accoglierà il passaggio del Corpus Domini il prossimo 11 giugno.

*Casa di Riposo
Santa Francesca Cabrini*



Il Centro Diurno Integrato a servizio degli anziani e delle loro famiglie.

Il Centro Diurno Integrato della Fondazione Madre Cabrini s’inserisce nella realtà della RSA di Sant’Angelo Lodigiano da decenni al servizio degli anziani del territorio.

Nasce nel 2005 in risposta all’esigenza di mantenere la persona anziana nel suo ambiente familiare, garantendole assistenza, cure quotidiane, momenti di divertimento e di socializzazione durante il giorno.

La struttura ha la finalità di accogliere ed assistere anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti secondo le modalità previste dai Piani Nazionali e Regionali. Questo dà anche ai familiari la possibilità di essere aiutati nella cura dei loro cari che godono di un’attenzione personalizzata, rispondente alle esigenze fisiche e psicologiche di ciascuno grazie alla presenza di personale specializzato ed esperto.

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00 e la frequenza minima prevista è di tre giorni settimanali. I frequentanti hanno la possibilità di fare colazione e pranzare. Per chi lo desidera, è a disposizione una cena da asporto e un bagno settimanale.

In caso di necessità si può usufruire anche di un servizio di trasporto da e per il Centro compatibilmente con i posti disponibili sui mezzi.

Durante la permanenza in struttura è garantita l’assistenza medico-infermieristica anche se gli utenti restano in carico al proprio Medico di Base.

Al Centro si ha la possibilità di svolgere attività fisica di gruppo con la guida di un fisioterapista che, per chi ne ha necessità, è a disposizione anche per eseguire il training della deambulazione e del passo individualmente. Inoltre vengono svolte terapie di sostegno cognitivo, attività ludoterapiche, socio-culturali e ricreative con la presenza di un’educatrice.

Tutto ciò fornisce stimoli ripetuti agli anziani frequentanti che non possono che beneficiarne. Se si aggiunge la possibilità di socializzare con persone con età e problematiche comuni, si capisce quanto sia positivo ed importante frequentare una struttura di questo tipo per contrastare l’isolamento e l’apatia che spesso caratterizzano le giornate di tanti anziani.

Daniela Tedeschi (coordinatrice CDI)

Chi desiderasse avere informazioni può contattare i seguenti numeri telefonici: 0371-90686-1-26 (ufficio CDI) oppure 0371-90686-1-50 (coordinatrice CDI).



CASA DI RIPOSO IN FESTA

Sabato 17 Giugno:

Cena all’Oratorio di Vidardo con la cucina di **Bruno e Paolo**
Musica a cura degli **Amici della Tana**

Domenica 18 Giugno:

ore 9.30: Chiesa di Santa Maria, Santa Messa presieduta da **don Angelo Dragoni** incaricato diocesano per i sacerdoti anziani, concelebrata da don Ermano Livraghi e dai Sacerdoti anziani ospiti della Casa di Riposo

Ore 15.30: nel giardino all’ingresso di via Cogozzo, rinfresco, musica, animazione e intrattenimento

Ore 20.45: Concerto del Corpo Bandistico Santa Cecilia di Sant’Angelo

Offerte mese precedente

OPERE PARROCCHIALI

Fugazza	100
N.N. per Olio Santissimo	20
Parrocchia S. Ambrogio – Vignate	60
N.N. per giardino “Laudato Si”	30
N.N.	100
Battesimo Nicola	50
Battesimo Lorenzo	50
Battesimo	25
Alcolisti Anonimi	100
Prime Comunioni	1065
Famiglia Rossi per mese di maggio	20
Via Diaz – Basellina per mese di maggio	195

PRO CARITAS PARROCCHIALE

N.N.	70
N.N.	70
Famiglia C.P.	200

CHIESA DEL LAZZARETTO

Offerte da celebrazioni	215
-------------------------	-----

CHIESA DELLA RANERA

Offerte da Celebrazioni	1366
-------------------------	------

CAPPELLA OSPEDALE

Offerte da Celebrazioni	133
-------------------------	-----

Un cesto di fiori spirituali

CAPRA CARLO

I famigliari	500
--------------	-----

GALLUZZI LUCA

I famigliari	100
Gli zii	250

MICHELI GIULIANO

I famigliari	100
--------------	-----

MORA AMLETO

La figlia	50
-----------	----

ARRIGONI PIERINA

I commercianti di via Umberto 1°	50
----------------------------------	----

RUSCONI COSTANTE

Condominio Via Perosi 3	20
-------------------------	----

MOLINARI LUISA

I famigliari	100
--------------	-----

RUSCONI MARIA

Le figlie	50
-----------	----

LO CASCIO DORA

I famigliari	100
--------------	-----

MORA AMLETO

I famigliari	50
--------------	----

MICHELI GIULIANO e MILANI PIERA

I famigliari	135
--------------	-----

SALI BATTISTA

I famigliari	1000
--------------	------

TRA PARENTESI

*Notizie idee
e opinioni
dall'Oratorio*

“Oltre il confine” Arriva la festa di San Luigi

Come ogni anno, nel cuore dell'estate e del Grest, il nostro Oratorio si trova a celebrare il suo momento più significativo: la festa di San Luigi! Un'occasione bellissima per vivere momenti spensierati e di amicizia, per rinnovare la nostra passione verso l'Oratorio che ci ha educato e fatto crescere e che ancora rimane un punto di riferimento prezioso per tanti bambini e ragazzi. Il programma - che si svilupperà dal 18 al 25 giugno - prevede momenti di gioco, di animazione e di spettacolo per tutte le fasce d'età ed importanti appuntamenti di spiritualità e di formazione. San Giovanni Paolo II definiva l'Oratorio come “un ponte tra la Chiesa e la strada”, un luogo di confine che fa da tramite tra il messaggio di Gesù e la quotidianità del mondo giovanile ed adulto. Desideriamo, perciò, dedicare in questo San Luigi un'attenzione particolare al disagio giovanile che la nostra città purtroppo ben conosce, anche se raramente si trova l'occasione di parlarne. Saremo aiutati in questo compito da don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile *Beccaria* di Milano e fondatore dell'associazione *Kayros*, che gestisce comunità di accoglienza per minori in difficoltà. Comprendere le ragioni del disagio è, infatti, il primo passo per poterlo prevenire in futuro e per poter pensare ad un intervento mirato sui soggetti coinvolti. Non mancherà, poi, il laboratorio artistico nel quale i ragazzi si cimenteranno nell'arte dei murales e la tradizionale caccia al tesoro per le vie della città. Vi aspettiamo per condividere questo momento di gioia!

don Nicola Fraschini

Oratorio
San Luigi
SANT'ANGELO LODIGIANO

Domenica 18 giugno

Santa Messa di apertura in Oratorio alle ore 10.30.

Nel pomeriggio laboratorio creativo: *Giovani writers* e merenda

Lunedì 19 giugno

Adorazione eucaristica e possibilità di accostarsi alla confessione

Martedì 20 giugno

Pizzata per tutte le famiglie con animazione musicale

Mercoledì 21 giugno

Serata adolescenti

Giovedì 22 giugno

20.30 Santa Messa presieduta dai preti novelli

A seguire momento formativo con don Claudio Burgio - cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano e fondatore dell'associazione *Kayros*

Venerdì 23 giugno

Serata Musical

Sabato 24 giugno

Apericena e caccia al tesoro per le vie della città

Domenica 25 giugno

Ore 10.00 Santa Messa in Basilica

Nel pomeriggio torneo di calcio, giochi gonfiabili per i bambini e merenda



TU X TUTTI

E' ancora possibile iscrivere i propri figli al Grest parrocchiale che si svolgerà dal 12 al 30 giugno nel nostro Oratorio. Vogliamo offrire ai ragazzi una esperienza che sia di formazione alla scuola di Gesù, attraverso la preghiera, le attività ed il gioco. Imparare a stare insieme è certamente una delle sfide che vogliamo accogliere: in un mondo in cui sembra molto più alla moda il detto “chi fa da sé fa per tre”, il Grest contrappone il “Tu x tutti”, ricordando che nessuno vive per se stesso, ma sempre in relazione e a vantaggio di altri.

Le iscrizioni possono essere consegnate in Oratorio entro martedì 6 giugno, per consentire la pianificazione delle squadre entro la data di inizio.

Essere catechista

Ad un certo punto i bambini ti chiedono “quando potrò mangiare anche io il panino (l’ostia)” e la risposta che ti viene spontanea “quando sarai pronto” non è mai quella giusta perché si sentono pronti a fare qualcosa che desiderano e che a loro sembra semplice. Allora ti interroghi su come si possa essere pronti a questo e, soprattutto, come averne la consapevolezza per poterla trasmettere. Certamente tu hai chiaro che si tratta di un cammino verso Dio, fatto di fede, dialogo con il Padre, amore per i fratelli. Ma non ti sembra per niente facile; l’errore, il peccato, è sempre dietro l’angolo e ci sono così tante cose da imparare: le preghiere, i simboli, i riti, il calendario liturgico e molto altro ancora. Così, per fortuna mai da soli, si pensa ad un percorso di conoscenza e di avvicinamento in collaborazione e continuazione con il cammino di fede della famiglia dei bambini. Per ogni incontro di catechesi si cercano attività, giochi e storie che possano avvicinare anche i più piccoli alla bellezza della buona novella, alla novità della via che ci ha mostrato Gesù e alla gioia di viverla assieme ai fratelli della comu-

nità. Mentre fai questo ti interroghi sulla tua conoscenza, ti confronti con gli altri catechisti e il don e cerchi di approfondire per rendere più facile l’esperienza della fede. E quando sei con i bambini o i ragazzi, pur nella fatica del poco tempo e della loro vivacità ti rendi conto che stai camminando anche tu con loro per accogliere Gesù nel nostro cuore, che vivere assieme questo tempo cercando di conoscere meglio questo amico speciale, la sua storia e la nostra storia con Lui ha un valore immenso e che quando lasci alle parole e alle domande dei bambini spazio e tempo tutto diventa veramente più semplice. Se nella vita ti capita di metterti a servizio come catechista per dare eco alla parola di Dio, perché sei chiamata o perché ti offri rispondendo ad un bisogno, oppure se hai la fortuna di proseguire il percorso iniziato da bambina, prima o poi scoprirai che questo impegno, che ti complica la domenica e i pomeriggi o le serate per la preparazione, si rivela una vera grazia.

Barbara Mora Casale



Si conclude il doposcuola

Quest’anno l’associazione ACLI, in collaborazione con la cooperativa L’Alveare, ha dato vita ad un progetto molto utile ma non scontato: il doposcuola per i bambini delle elementari. Aiutati da quattro educatori, Chiara, Sara, Nicole e Filippo, e due volontari, Beatrice e Elia, da ottobre a maggio i piccoli studenti sono stati in grado di superare le difficoltà riscontrate nello svolgimento dei compiti, e in alcuni casi sono riusciti a colmare alcune lacune in diverse materie. Oltre che un supporto nello studio, questo doposcuola è stato anche un punto di incontro: i bambini infatti hanno stretto e approfondito legami tra loro grazie ai momenti di svago e alla merenda, ma è venuto a crearsi anche un rapporto di fiducia tra educatori e ragazzi, i quali, lezione dopo lezione, hanno iniziato a sentirsi a proprio agio, e hanno potuto così alleggerire un momento di per sé non molto apprezzato come quello dello svolgimento dei compiti con risate e scherzi. È stata un’esperienza utile per tutti: i bambini hanno ricevuto aiuto dove lo necessitavano, e noi educato-



ri abbiamo portato a casa soddisfazione e gioia nel vedere i nostri sforzi ripagati, sapendo che quanto abbiamo fatto sarà sicuramente utile ai nostri nuovi piccoli amici in futuro.

Beatrice Daccò

Un'esperienza che arricchisce

Sono sempre andato ad assistere agli spettacoli che il gruppo dell'oratorio San Luigi metteva in scena ogni anno e tutte le volte rimanevo ammirato da ciò che vedevo. Ho sempre avuto la passione per il canto e vedere un gruppo così affiatato, in grado di mettere in scena uno spettacolo così di qualità, mi incuriosiva e mi portava a chiedermi se un giorno avrei potuto anche io far parte di questo gruppo. Dopo gli anni della pandemia, che, come tutti sappiamo, hanno imposto un importante fermo anche alle attività artistiche, il gruppo musical ha finalmente ricominciato la propria attività portando in scena uno spettacolo che raccoglieva alcune sequenze delle rappresentazioni svolte in passato. A gennaio ho deciso di propormi come cantante per il coro del musical anche se con tante paure e insicurezze per il timore di non essere all'altezza e di non riuscire ad integrarmi in un gruppo già affiatato. Fin da subito sono stato ben accolto da quelli che ora sono i miei compagni di viaggio, persone genuine, competenti e che hanno saputo guidarmi poco alla volta in questa nuova esperienza. Alla guida del gruppo coro c'è il bravissimo maestro Stefano Acquati che ha la grande capacità di coniugare professionalità e giovialità rendendo il contesto allo stesso tempo serio e sereno. Stefano è una persona che ha saputo farmi credere in me stesso anche riponendo in me la sua fiducia in alcune situazioni di "emergenza" che, come in tutti gli spettacoli, possono sopraggiungere. A marzo sono iniziate le prove generali in teatro dove tutti i singoli elementi hanno cominciato ad unirsi, ad incastrarsi poco alla volta, proprio come degli ingranaggi che lavorando insieme permettono

di far funzionare un macchinario complesso. Sono venuto a conoscenza del "lato nascosto" di un musical, sono infatti tante le persone che ruotano attorno alla preparazione di uno spettacolo di questo livello: il gruppo tecnico che si occupa dei suoni e delle luci, chi dietro le quinte aiuta con il trucco, chi ha la responsabilità che il sipario si apra e chiuda esattamente al momento giusto. A coordinare il tutto c'è la fantastica Florinda Fratti, persona che non conoscevo personalmente, e che in questi mesi ho visto lavorare con passione, dimostrando una forte determinazione a voler portare in scena lo spettacolo nel miglior modo possibile, con una forza e lucidità che sono fondamentali per riuscire a coordinare un gruppo così numeroso anche nei momenti più critici, insomma, delle qualità che non tutti hanno. Don Nicola è sempre stato presente durante le prove e con il suo sorriso ha sempre trasmesso coraggio e positività al gruppo aiutandoci anche con momenti di preghiera ogni volta che si andava in scena. Ciò che ha reso speciale questa esperienza, infine, è il clima generale di amicizia, collaborazione reciproca e soprattutto di divertimento che ho respirato ad ogni prova e spettacolo a cui ho partecipato. Questo clima mi ha permesso anche di affrontare momenti difficili che hanno caratterizzato l'ultimo periodo della mia vita. Anche solo per questo, ritengo di aver fatto la scelta giusta quando ho deciso di unirmi al gruppo e spero con tutto il cuore che questo cammino possa proseguire con nuovi spettacoli e con ognuna delle persone che ho conosciuto.

Paolo Mariotti



BICICLETTATA DI FINE ANNO CATECHISTICO



VENERDI 2 GIUGNO
Per bambini,
ragazzi, giovani e
famiglie



- Partenza ore 9.30 davanti all'Oratorio
- Arrivo a Villanova del Sillaro al Santuario della Madonna Bianca
- Ore 11.30 Celebrazione della Santa Messa con mandato agli animatori del Grest
- Pranzo al sacco e momento di gioco
- Rientro previsto in Oratorio per le 16.00

Tutti in bici!

Venerdì 2 giugno desideriamo concludere l'anno di catechesi, iniziato a settembre, con una bicicletta per ragazzi e famiglie. Partiremo davanti all'Oratorio alle 9.30, con meta il Santuario della Madonna Bianca di Villanova del Sillaro, facilmente raggiungibile in bicicletta anche dai bambini più piccoli. Una volta arrivati, celebreremo l'eucarestia, nel corso della quale alcuni adolescenti riceveranno il mandato per diventare gli animatori del Grest 2023. Seguirà il pranzo al sacco e la possibilità di giocare insieme nel parco che si trova accanto alla Chiesa.

Attendiamo tutti, per trascorrere una giornata di amicizia e per coronare così un anno catechistico intenso, a tratti anche faticoso, ma certamente ricco di esperienze positive.

Chiusura dell'anno scout

Domenica 11 giugno il nostro gruppo scout terminerà il proprio anno sociale con un momento di gioco e di festa con tutti i ragazzi e le ragazze della nostra comunità. La giornata si concluderà con la partecipazione alla processione del *Corpus Domini*. Tuttavia le

attività dei capi e dei ragazzi continueranno per preparare i campi Estivi che si terranno al termine del mese di Agosto in provincia di Bologna e la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona a cui parteciperà il Clan.



Calcio a 7 in Oratorio

**SAN LUIGI
SUMMER
CUP**

DATE **2-18
GIUGNO**

DOVE
Oratorio San Luigi

QUOTA **150€** **CALCIO A 7**

Torneo Luigi Rusconi

Dal 15 al 20 maggio si è disputato in Oratorio il torneo *Luigi Rusconi*, organizzato dalla Junior Calcio, che ha visto il coinvolgimento di tutte le fasce d'età e la partecipazione di 14 società calcistiche. La pioggia che si è abbattuta nel corso della settimana sui nostri campi da gioco non ha fermato la voglia di divertimento e il desiderio di vincere, lottando fino all'ultimo pallone.

Si è trattato di un bel momento di sport e di amicizia.

Di seguito alcuni scatti dei nostri piccoli atleti.



CALENDARIO RELIGIOSO

Celebrazioni in Basilica, a san Bartolomeo, all'Oratorio San Luigi, all'Ospedale e alla Ranera: Sante Messe e intenzioni di suffragio

NUOVO ORARIO DELLE SS. MESSE NEI MESI ESTIVI

Si comunica che la celebrazione delle Sante Messe avrà le seguenti variazioni:

Ss. Messe Feriali dal 12 Giugno: ore 7.30; 18.00 e alle 20.30 di giovedì Oratorio.

Ss. Messe Feriali dal 1° Luglio: ore 7.30; 18.00.

Ss. Messe del Sabato dal 1° Luglio: ore 7.30; 18.00 e alle 20.30 Chiesa della Ranera.

Ss. Messe della Domenica dal 9 Luglio: 8.00; 10.30; 18.00.

Le intenzioni di suffragio delle Messe delle ore 10.00 sospese nei giorni Feriali sono accorpate a quelle delle ore 18. Le intenzioni delle Messe delle ore 11.15 sospese della Domenica verranno accorpate a quelle delle ore 8.00, o 10.30, o 18.00.

Il cambiamento degli orari delle celebrazioni delle Sante Messe feriali e festive si è reso necessario poiché nei mesi estivi i sacerdoti della nostra Parrocchia sono impegnati nelle attività estive dell'Oratorio (GrEst e Campi Scuola), negli esercizi spirituali, in qualche giorno di vacanza, nella sostituzione di altri sacerdoti del vicariato ammalati o assenti dalla Parrocchia.

Occorre tener conto che è anche possibile partecipare alla celebrazione della Messa nella Parrocchia di Maria Madre della Chiesa e di Santo Stefano in Maiano, secondo l'orario pubblicato a pagina 16.

GIUGNO

Giovedì 1: S. Giustino, martire

07.30: Ferraro Nicola

18.00: Savarè Maria, Asti Virgilio, genitori e sorelle

20.30 (Cappella Oratorio): Rozza Angelo e Giuseppe, Tonali Lenen e famigliari

Venerdì 2:

07.30: Ferrari Giuseppe

10.00: Cerri Luisa e genitori

18.00 (Chiesa San Bartolomeo): Famiglie Gruppi e Cattaneo

Sabato 3: San Carlo Lwanga e compagni martiri

07.30: Intenzione offerente

16.30 (Cappella Ospedale): Milea Francesco

18.00: Paolini Arnaldo e cognati Lina e Peppino; defunti Classe 1973

20.30 (Chiesa della Ranera): famiglie Amati e Stefanin

Domenica 4: SANTISSIMA TRINITÀ

08.00: Michele

10.00: Danova Rosa, Stroppa Giuseppe, figlio Angelo e nuora Ena

11.15: Furiosi Maria, Biancardi Umberto e fratello Vittorio

15.30: Santa Cresima

18.00: Anelli Franco e genitori

Lunedì 5: San Bonifacio, vescovo e martire

07.30: Giancarlo

10.00: Fratti Pietro e Adele, Rozza Francesco e Giuseppina

18.00: Restelli Teresio e famigliari

Martedì 6:

07.30: Arrigoni Pierina

10.00: Ferrari Luigi e Bontempi Margherita

18.00: Guerini Rocco Carlo

Mercoledì 7:

07.30: Fusari Franco e Ferrari Ena

10.00: Vitali Luigi

18.00: Lucini Piero e Giuseppe; Arrigoni Domenica e Caterina

Giovedì 8: S. QUARANTORE

07.30: Lodigiani Leonardo e moglie Eufantina

18.00: Rognoni Francesco, Arisi Maria Dora e figlio Giuseppe

20.45 (Basilica):

Venerdì 9: S. QUARANTORE

07.30: Intenzione offerente

10.00: Saletta Angela, Carlo e genitori

18.00: Cicognini Carlo e Saletta Antonia

20.45 (Basilica):

Sabato 10: S. QUARANTORE

07.30: Blanchetti Carla e Callegari Antonio

16.30 (Cappella Ospedale): Losio Angelo

18.00: Bassi Enrico, Pasquale e genitori

20.30 (Chiesa della Ranera): Boari

Francesca e Mascheroni Sara

Domenica 11: SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

08.00: Cerri don Gianni, papà

Francesco e mamma Maria

10.00: Fratelli Lobbia

11.15: Bulzi Pietro e famigliari; defunti classe 1978

18.00: Mosca Tommasina, Vitaloni Domenico e Pellegrini Costantino

Lunedì 12:

07.30: Latini Gaetano, fratelli e genitori

18.00: Guerini Rocco Carlo e famiglia Molacchi - Varesi Angela e Rustioni Luigi

Martedì 13: S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa

07.30: Borromeo Battista e Ernesto

18.00: Devecchi Serafino, Sommari-va Marta e figli - Rozza Gaetano e famigliari

Mercoledì 14:

07.30: Cerri don Carlo e don Berengario

18.00: Moccia Antonietta e Cantone Giuseppe - nonna Rita, nonno

Peppino e genero Eugenio

Giovedì 15:

07.30: per i bimbi mai nati

18.00: Maioli Antonio, papà Alessio e famigliari

20.30 (Cappella Oratorio): Anna, Athos, Domenico e Rosanna

Venerdì 16: SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

07.30: Arati Antonia e Boggini Paolo

10.00: Silvani Daniele e Fausto

18.00 (Chiesa San Bartolomeo):

Amici Pina, Luigiantonio e Mascheroni Gianni

Sabato 17: Cuore Immacolato di Maria

07.30: Borromeo Giancarlo

16.30 (Cappella Ospedale):

Lazzaretto Danilo, Murador Lina e nonna Palmina

18.00: Borsa Angelo

20.30 (Chiesa della Ranera): Arfini Adriano

Domenica 18: XI del Tempo Ordinario, FESTA DI SAN LUIGI

08.00: Albertario Vittorino e genitori

10.30 (Oratorio San Luigi):

Pedrazzini Maria, Toscani Francesco e figlia Carla

11.15: Pagani Bruno

18.00: Samarati Marcello

Lunedì 19:

07.30: Giovanna e Luigi

18.00: Rizzi Fabio, zii Antonio e

Rosanna, nonni e Vincenzo e Lindo - Sevà Teofilo

Martedì 20:

07.30: Soffientini Luisa

18.00: Marinoni Pietro e famigliari - Fuini Lino

Mercoledì 21: S. Luigi Gonzaga, religioso
 07.30: Saletta Luigi
 18.00: Bianchi Luigia, Gazzola
 Silvio e genitori - Ravarelli Mariettina e Giuditta, Barbaini Maria Luisa e Luigi

Giovedì 22:
 07.30: Beccaria Gino
 18.00: Mons. Giuseppe Beccaria e famigliari
 20.30 (*Cappella Oratorio*): Franca, Luigi, Osvaldo, Lorenza, Teresa, Nunzio e Lino

Venerdì 23:
 07.30: Brambilla Piera, Giuseppe e Ascheni Francesca
 18.00 (*Chiesa San Bartolomeo*): Legora Luigi, Tocchi Italia e Pellegrini Costantino - Altrocchi Francesco e Rosa

Sabato 24: NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA
 07.30: Mascheroni Giacomo, Toscani Angelo e figlio Antonio
 10.00: Matrimonio di Chiesa Matteo con Vigorelli Silvia
 16.30 (*Cappella Ospedale*): Cresta Giuseppe, genitori e fratelli
 18.00: Rozza Ernesto e Maria
 20.30 (*Chiesa della Ranera*): Giovanni, Maddalena e Natalina

Domenica 25: XII del Tempo Ordinario
 08.00: Maria e Tanen
 10.00: Maietti Luigi, genitori e fratelli

11.15: Parma Annarosa, Sergio, Esa, Peppino e Livia
 18.00: Gasparini Rosetta e Benzoni Gianni

Lunedì 26
 07.30: Targhetti Serafino, fratello Giovanni e genitori
 18.00: Altrocchi Antonio, e Ferrari Annamaria - Aspirandi Basilia e Daccò Gaetano

Martedì 27:
 07.30: Di Lonardo Orlando, Colantoni Annina e Monteleone Vincenzo
 18.00: Vitaloni Domenico, Mosca Tomasina e famigliari - Savaré Pier Raffaele

Mercoledì 28: Sant'Ireneo, vescovo e martire
 07.30: zia Margherita, zio Mattia e zia Suor Alessandra
 18.00: Luisa, Mario e famiglia Pozzi - Bertolotti Italo, genitori e suoceri

Giovedì 29: SS. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI
 07.30: coniugi Pierina e Pierluigi
 18.00: Rozza Paolo
 20.30 (*Cappella Oratorio*): Ferrari Angelo, Callegaris Lina e mamma Erminia

Venerdì 30:
 07.30: Fratti Giuseppe e Passoni Antonietta
 18.00 (*Chiesa San Bartolomeo*): Cerri Giuseppe - Mariuccia, Battista e Rosanna

LUGLIO
Sabato 1:
 07.30: Cerri Ester, Ferrari Peppino e genitori
 18.00: Cabrini Piera, Giuditta, Giuseppina e genitori
 20.30 (*Chiesa della Ranera*): Bruna, Oreste, Bassano e Annunciata

Domenica 2: XIII del Tempo Ordinario, FESTONE DI SANT'ANTONIO
 08.00: Altomonte Memma
 10.00: Pisati Peppino e nipote Barbara
 11.15: "pro populo"
 18.00: Lodigiani Enrico e Mascheroni Giuseppina

Lunedì 3: San Tommaso, apostolo
 07.30: Pierina, Pier Luigi e genitori
 18.00: Reccagni Giuseppe e Zacchetti Domenica

Martedì 4: Sant'Alberto, vescovo di Lodi
 07.30: Rusconi Costantino e genitori
 18.00: Brambilla Francesco, genitori, suoceri e famigliari

Mercoledì 5:
 07.30: Ravarelli Assunta, cognato Enrico e genitori
 18.00: mamma Nina, papà Alessandro e famigliari

Giovedì 6: Santa Maria Goretti, vergine e martire
 07.30: Angela, Cesare, Pietro e famigliari

18.00: Daccò Gianna, Cavallini Mario

Venerdì 7:
 07.30: Famiglie Gruppi e Catteno
 18.00: Cerri Giovanni, Rozza Maddalena, genero Agostino e genitori

Sabato 8:
 07.30: Passoni Filippo e moglie Piera
 18.00: Tonali Franco, genitori, fratelli e nipote Luigi
 20.30 (*Chiesa della Ranera*): Maria e Giovanni

Domenica 9: XIV del Tempo Ordinario
 08.00: Michele
 10.30: *pro Populo* - Pizzi Rino, Morelli Angela, Virginio e Genitori
 18.00: Chini Maria, Achille, Caterina e nonni

ANAGRAFE PARROCCHIALE

DIO LI HA CHIAMATI A SE

MICHELI GIULIANO di anni 81

ARRIGONI PIERINA Ved. Arati di anni 89

MASCHERONI GIUSEPPINA Ved. Confalonieri di anni 90

SOMMARIVA MARIO di anni 86

MOLINARI LUISA Ved. Moneta di anni 76

CRESPI GIANFRANCO di anni 76

DE MARTINO FRANCESCA NATALE di anni 18

BATTAINI PAOLO di anni 74

Direttore Responsabile:

DON ERMANNANO LIVRAGHI

Comitato di Redazione:

don Maurizio Anelli, don Nicola Frascini, Achille Ferrari, Gaetano Boggini

Impaginazione: Giovanni Godina

Responsabile Fotografie: Simona Malattia

Autorizzazione N. 81 del 23/03/1963

Stampa: Tipolitografia G.S.A. Basellini A. Tel. 0371.210290

ORARI ESTIVI

SS. MESSE SAN ROCCO E MAIANO

Dal 12 Giugno:

FERIALE: ore 9.00 San Rocco
SABATO E DOMENICA: invariato

Dal 1° Luglio:

FERIALE: ore 9.00 San Rocco
SABATO: ore 17.00 San Rocco
DOMENICA: ore 8.30 San Rocco
ore 10.00 San Rocco
ore 11.00 Maiano

Martedì 13 giugno

PELLEGRINAGGIO A CHIARAVALLE (PC) ABBAZIA DELLA COLOMBA (in occasione dell'INFIORATA)

E VISITA AL

BORGO-CASTELLO DI VIGOLENO (PC)

Quota di partecipazione € 55 comprensiva di tutto
 Iscrizioni e saldo entro mercoledì 7 giugno presso
 l'Ufficio Parrocchiale (acconto € 25 non rimborsabili)

Parrocchia Basilica S. Cabrini e A. Abate

Don Ermanno Livraghi: 0371.90205 - 338.7313732
 e-mail Don Ermanno Livraghi: donermannolivrighi@tiscali.it
 Don Nicola Frascini: 338.2214097
 Don Maurizio Anelli: 339.5329617
 Don Antonio Poggi: 0371.217075
 Ufficio Parrocchiale: 0371.90205
 e-mail Ufficio Parrocchiale: santacabrini.sangelo@diocesi.lodi.it
 Oratorio S. Luigi: 0371.934171
Casa Natale Santa Cabrini: 0371.91214

Parrocchia Maria Madre della Chiesa

Don Alberto Curioni: 0371.91897 - 338.5091057
 Don Gianpiero Marchesini: 0371.90508
 Ufficio Parrocchiale: 0371.90676
Scuole Materne
 Madre Cabrini: 0371.90227
 Vigorelli: 0371.90252
Casa di Riposo: 0371.90686
 e-mail Casa di Riposo: reception@fondazionemadrecabrini.org
Centro Aiuto alla Vita: 0371.90410